Le loro attribuzioni sono deferite ai tribunali civili e correzionali.

« Art. 2. Le cause pendenti avanti i detti tribunali di commercio saranno, nel termine di sei mesi, a cura della parte più diligente, riassunte nello stato in cui si trovano e proseguite avanti i competenti tribunali civili e correzionali.

« Art. 3. I magistrati del [illegible] giudiziario e gli altri impiegati [illegible] funzione nei detti tribunali [illegible] saranno applicati [illegible] tribunali civili e correzionali [illegible] dove ve n'abbia maggior bisogno.

« Art. 4. È fatta facoltà al governo [illegible] aumentare, occorrendo [illegible] dei tribunali [illegible] nelle sedi [illegible] commercio. »

Lettere da Napoli

(Corrispondenza [illegible])

Napoli [illegible]

A [illegible] per la discussione dei reclami presentati alla Commissione [illegible] nelle liste elettorali.

Il relatore [illegible] quale riferì essere stati presentati [illegible] reclami sulla base dell'art. 101 [illegible] iscrizioni fatte [illegible] dell'art. 100 [illegible] dal sig. de Cesare [illegible] 18 cittadini iscritti nella lista di Montecalvario, ed [illegible] della Valle contro [illegible] e Chiaia.

Dei [illegible] per [illegible] firmare la protesta [illegible] presentarono 33 [illegible] pulazione della [illegible] reclami.

Ventuno [illegible] due non si presentarono [illegible].

Cosicchè la commissione [illegible] che [illegible] trentadue che non si erano presentati, e passassero al Consiglio [illegible] stanti 21, affinchè [illegible] debba reputarsi male scritto [illegible] tadini, quando manca [illegible].

Per [illegible] manie [illegible] marzoni, avendo ragione di ritenere [illegible] dato il suo reclamo [illegible] di cui, non [illegible] per chiaro [illegible] sconfessione del reclamo, si determinava ritener cancellati [illegible] mentati [illegible] rispettive domande.

Aperta la discussione [illegible] Valle, non potere accettare [illegible] Commissione [illegible] quei reclami [illegible] ripiglia [illegible] Aggiunse che quei cittadini [illegible] presentarono [illegible] mente consigliati [illegible] sapere appunto che [illegible] rato, e mancar quindi ogni base d'opposizione contro [illegible]. E conchiuse, invitando la Commissione ed il Consiglio ad esser larghi nella interpretazione del diritto elettorale, ed accogliere [illegible] proposta di cancellar quei cittadini non rinvenuti nei domicili indicati.

Dopo alcuni chiarimenti [illegible] assessore Rendina, il Consiglio, con 14 voti contro 13, e 8 astenuti, respinse il criterio della Commissione [illegible] cancellazione di quei cittadini per i quali era stato ritirato il reclamo della Valle. Invece il Consiglio ad unanimità [illegible] i criteri della Commissione pel rinvio innanzi al Consiglio degli atti riguardanti i reclami presentati per infirmare l'iscrizione di 731 cittadini iscritti nella lista di Montecalvario, di 121 in quella di Chiaia, di 31 in quella di Mercato, sicchè il 121 in sezione di Montecalvario [illegible] nati in questa sezione [illegible] stanza mancava [illegible].

Oltre a ciò [illegible] presentazione [illegible] [illegible] tutti i giovani [illegible] in Napoli [illegible]

[illegible]

Al S. [illegible] *Pietro Micca* [illegible] dei *Fratelli* [illegible]

La Bernhardt, a quanto pare, darà due rappresentazioni [illegible] sabato per Nizza.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Trani, [illegible] — *Eccoci* [illegible] per le liste elettorali [illegible] benchè siamo in un periodo transitorio [illegible] transitorio,

[illegible]

[illegible] malgrado il solenne voto di [illegible] degli elettori, quando egli aveva strombazzato ai quattro venti che di quell'elezione faceva una questione personale; malgrado i rapporti poco favorevoli giunti al ministero, e malgrado lo esperimento fatto, nell'amministrazione della cosa pubblica, di un egregio cittadino, che ha coperto per lunghi mesi, ed in periodo difficilissimo, l'ufficio di sindaco, malgrado tutto ciò il Depretis propone al Re la riconferma del Paolillo a sindaco di Trani, ed il decreto è firmato. O Depretis, Depretis, di quanto mal sei causa!

Ed ora sappiate, eccellentissimo degli interni, che quest'uomo cui voi pel passato avete fatto conferire il più delicato ufficio governativo; quest'uomo cui nuovamente avete fatto riconfermare l'altissimo mandato; quest'uomo dopo aver immerso la nostra città nell'abisso del disordine amministrativo, si getta, con pochissimi seconsiglieri, nelle braccia dei partiti estremi, contrari alla Monarchia ed alla Dinastia, sol perchè sono questi unicamente che possono sorreggerlo nelle sue mire ambiziose, creando ed alimentando intorno a lui un ambiente torbido e fosco.

Egli, perchè non ha potuto piegare ai suoi voleri la Società generale degli operai di questa città, che progredisce mirabilmente ogni giorno, ed è tipo d'indipendenza, di onestà e di operosità, non essendo a quei santi voleri [illegible] immaginò e creò un a [illegible] formando una controsocietà operaia, cui dà il titolo di *Fascio*, [illegible] composta di persone che alla Società generale non appartengono e che hanno il *credo* tutt'altro che monarchico.

A questa Società, quindi, affida le sue sorti il sindaco di Trani, l'ufficiale del governo, colui che ha prestato giuramento di fedeltà a Re Umberto ed alla sua Dinastia; e di questa Società, che fa la bandiera verde, come quella del Profeta, e che sprezza il sacro vessillo italiano, di questa Società assume l'alto protettorato! — O Depretis, Depretis!

Nei suoi rapporti intimi e segreti [illegible] tiene alla pubblicità [illegible] e, per dirne una e la più saliente, pensate, nel mattino del 19 corr., [illegible] del busto di Mazzini, nel nostro pubblico giardino, fatto con ogni pompa e solennità dal *Fascio*, raccolto tutto al suono dell'inno di Garibaldi, escluso assolutamente l'inno reale, che dovrebb'essere la musica sacra di un sindaco italiano.

Ecco l'uomo, eccellentissimo Depretis, che avete nuovamente imposto a questa città [illegible] che era [illegible] della provincia, ora è addivenuta la miserrima fra tutte, per il [illegible] governo che ne ha fatto quest'uomo, che di ogni cosa ha formato lo sgabello della sua sterminata ambizione.

E nuovo alimento alla sua partigianeria, e più largo campo per spingere innanzi i suoi nuovi proseliti, gli è stato offerto dalla legge elettorale politica, che [illegible] confini del voto; egli ha visto [illegible] il posto [illegible] senza grande possesso [illegible] per assumere, come ha assunto, l'ufficio di *leader* del *Fascio* a cui uso e consumo vuol formare tutti gli elettori di legge. E di tutto questo non si meraviglia nessuno, perchè s'intende che il Paolillo giuoca l'ultima sua carta.

Quello che meraviglia tutti, però, è la cecità della maggioranza del Consiglio comunale, che pur formata di uomini onestissimi, si lascia ancora illudere dalle moine del Paolillo, e lo segue in ogni passo, e gli dà ragione in tutte le proposte, e lo innalza, in buona fede, su di un trono da cui, siamo certissimi, lo rovescerà fra non molto, quando, si appaleserà in tutto il vero del suo individualismo.

Oggi, dunque, non ci rimane a far altro che raccomandare a chi spetta, di guardare con ogni cura agli uomini ed agli avvenimenti, perchè la supina negligenza governativa ha fatto crescere a mille doppi l'arroganza dei partiti estremi, i quali, appoggiati da coloro che dovrebbero sorvegliarli e combatterli, non tralasciano occasione per estendere la loro propaganda, con discorsi, con manifestazioni, ed anche con seduzioni, per attirare i deboli, sgomentare i timidi ed illudere i poveri di spirito.

E basti per oggi, perchè il seguito delle operazioni sulle liste elettorali politiche ed anche sulle amministrative, mi darà ampio argomento a parlare dei partiti e dei loro capitani.

ROMA

Il palazzo dell'Esposizione. — La deliberazione presa, martedì sera, dal nostro Consiglio comunale merita due parole di commento. Noi dicevamo, giorni fa, che c'era bisogno, su quella proposta, di fare della luce e chiarissima: or bene la luce è venuta: ma è stata il bagliore del lampo, che lascia vedere meglio l'oscurità. Dalla lunga discussione, fatta in Campidoglio, si rilevano, tra le altre cose, questo: Che la data del 1882 e il carattere di internazionale all'Esposizione l'ha dato il Comitato: quindi il nome di Roma è stato bensì impegnato, ed all'estero, ma non da chi aveva il diritto di farlo, cioè dalla rappresentanza comunale. Che il palazzo, il quale doveva essere pronto pel 1882, non lo sarà, che per la parte della scultura, secondo il consigliere Ferrari, e non lo sarà affatto, secondo i più.

Che le baracche non solo sono necessarie per fare l'esposizione internazionale, ma anche per quella nazionale, giacchè, lo ha detto il consigliere Ferrari, che ne sa qualche cosa, il palazzo stesso non sarebbe bastato neppure per una mostra italiana. Che le 500,000 lire richieste serviranno, per 150,000, a fare la serra, e ne resteranno, per le baracche, 350,000.

Che, essendo l'area, ad esse destinata, di circa 10,000 metri, si potranno spendere appena 35 lire per ciascuna. Che, con questa quota, non solo si deve alzare la baracca, ma si devono fare tutti i lavori di fognatura, di strade, di sterri ed altro, essendo il terreno tutto a avvallamenti. Che, se non fossero stati la Casa Reale e il Demanio, che hanno dato i terreni, l'esposizione sarebbe finita in uno di quei casotti, che si vedono, ogni tanto, a Termini. Che la mozione del rinvio della proposta fu suggerita dapprima da un consigliere artista, cioè, dal Mariani, e che, per farla passare, si dovette votare quattro volte, ed infine ottenne solo due voti, malgrado che il sindaco vi avesse posta la questione di fiducia e la votassero tutti gli assessori. Che c'è un assessore per l'edilizia il quale non è capace di concepire se un palazzo potrà o no essere terminato in un dato tempo, e che è proprio lui che deve attuare la legge sul concorso governativo, cioè, 30,000,000 di lavori, e che, per finirla, questa faccenda dell'esposizione, del palazzo, delle baracche e del Comitato è un guazzabuglio tale, che chi ci si raccapezza è bravo.

Giuramento. — I vescovi, preconizzati nel Concistoro di lunedì, prestarono ieri, il giuramento nelle mani del primo diacono, cardinal Mertel.

La funzione fu fatta nella sala del trono, in Vaticano.

Circolo nazionale. — Ieri sera fu dato un trattenimento musicale al Circolo nazionale.

Vi presero parte le signore Emilia Bussolini, Albina Palmerini e i signori Mario Cotogni, Ercole Cittadini, ed il cavalier Antonio Cotogni.

Le sale erano affollatissime e [illegible] dopo il concerto si ballò.

Dal numero delle signore e dall'eleganza delle tolette pareva di essere in carnevale: anzi più che in carnevale, giacchè il riposo della quaresima rese [illegible] lunghe e più animate le danze.

Il cantiere di Castellammare. — Avant'ieri una Commissione della Società della maestranza di Castellammare di Stabia, ricevuta in particolare udienza, presentava a S. M. un indirizzo della Società stessa, per invocare che venga conservato a Castellammare il R. Cantiere, indirizzo che S. M. si degnava accogliere benevolmente.

Ritorno. — Ha fatto ritorno in Roma il maggiore del genio Gherardini, reduce dalla Crimea dove si recò a sovraintendere alla costruzione del cimitero italiano, destinato ad accogliere le ceneri dei morti in quella spedizione.

Esposizione mondiale. — Il signor Cesare Orsini, segretario del Comitato centrale per l'Esposizione mondiale da tenersi in Roma, ci invia una lettera ed un volume, nei quali si contiene l'esposizione di quanto è stato operato in favore della Mostra. Da essi apprendiamo che l'Orsini ha fatto tutto quanto gli era possibile, e noi ci rallegriamo di tanto zelo. Egli auguriamo che tante discussioni, tante pratiche, tante comunicazioni siano, finalmente, coronate da un felice successo. Va bene!

Beneficenza. — Il Pontefice ha [illegible] visto lire duemila al Padre Sim[illegible] della Natività, fondatore dell'Ospizio di Santa Margherita alla Marmorata, [illegible] spizio accoglie le peccatrici [illegible].

Milizia territoriale. — [illegible] Messeri Serafino ha presentato un [illegible] di riforma al berretto ed al [illegible] lizia territoriale.

Il berretto proposto invece [illegible] ressa, facile a scomparsi, ha [illegible] colore scarlatto; sotto la [illegible] mettersi una stellone d'argento [illegible] mero del battaglione nel centro [illegible] in oro. Così si riconoscerebbe [illegible] e si provvederebbe al bisogno [illegible] scere un battaglione dall'altro.

Anche nel kepy invece di [illegible] lettiere dovrebbe essere posto [illegible] metallo inargentato col numero [illegible] del battaglione.

Corona esposta. — La [illegible] bronzo, eseguita dal valente artista [illegible] tino Labella, che il Comitato [illegible] veterani 1848-49, invierà a [illegible] mezzo di una Commissione, per [illegible] sulla tomba del tenente generale [illegible] resterà esposta il giorno 31 [illegible] negozio Ferrata e Fumaroli [illegible] Corso.

Nota ufficiale. — Crediamo opportuno di pubblicare il testo della partecipazione fattaci dal principe di [illegible] rinvio delle onoranze a Pietro Metastasio. Eccola:

« Onorevole signore

« Avendo io comunicato al [illegible] promotore delle onoranze a [illegible] stasio la deliberazione del Consiglio comunale del 24 corrente, la quale [illegible] somma di lire 20,000 per celebrare [illegible] moria del poeta romano [illegible] primo centenario della sua morte [illegible] cennati gli intendimenti, che [illegible] negli animi dei consiglieri, esso [illegible] unanime stabiliva che la [illegible] fosse erogata interamente [illegible] civile al Metastasio [illegible] di San Silvestro e sull'area [illegible] gratuitamente concessa.

« A tale effetto [illegible] gramma di concorso [illegible] artisti [illegible] pubblicato il di 12 del [illegible] che nell'anno 1883 nel dì medesimo [illegible] inaugurazione della statua del Metastasio vengano rimandate tutte le feste già dal Comitato stesso, affinchè [illegible] occasione siano rese più [illegible] fatte.

« Devotissimo
« [illegible] »

Buona azione. — La Società reduci Italia e Casa Savoia tenne [illegible] adunanza generale.

L'adunanza, per acclamazione, approvò la proposta di iniziare una sottoscrizione a favore delle famiglie dei carabinieri [illegible] cidi a Fiastto(?).

Conferenza. — Venerdì p. [illegible] marzo cadente, il signor prof. Ma[illegible] Giuseppe terrà una conferenza [illegible] della Società generale operaia [illegible] piazza Ara Coeli n. 23 alle ore [illegible] tema: il teatro moderno e [illegible] popolare.

Ingresso libero.

Sui monti. — La sezione romana [illegible] C. Alpino italiano farà domenica, 2 [illegible] p. v., una escursione a monte Costa-[illegible] (1251).

Il programma è questo:

Partenza da Roma sabato 1° aprile [illegible] tram di Tivoli alle ore 3. 40 p. — Arrivo Tivoli 7 25 p. — Arrivo [illegible] (a piedi) 10 p. — Partenza domenica [illegible] — Arrivo cima Costa-Sole 12 a. — [illegible] torno Tivoli 5 30 p. — Partenza [illegible] 6 05 p. — Arrivo Roma 7 45 p.

Preventivo L. [illegible] Appuntamento stazione del tram [illegible] Tivoli, sabato, a 3 20 p.

Ricchezza mobile. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette — Ricchezza mobile — nella seduta del giorno 2[illegible] ha preso le seguenti decisioni:

Favorevole: Egidi Angelo — [illegible] schini Filippo — Pagliani Alberto.

Favorevole in parte: Garnieri [illegible] — Ottaviani Tommaso — Regola [illegible] menico — Sau Michele — [illegible] Giuseppe — Spadoni Antonio.

Contraria: Rosati Giacomo.

---

mite, gaio e, in pari tempo, fermo carattere, gli faceva sentir più che mai quanto fosse stata insino allora muta e scolorata la vita sua. Una viva brama delle gioie della famiglia riempì a un tratto il suo cuore solitario, ed era sempre intorno all'immagine di Veronica che si aggruppavano tali desideri. Essi si rivelavano nello sguardo di lui appassionato, ripieno di gioia, onde seguiva ognuno dei suoi movimenti, nel silenzio con che sedeva al suo fianco, nella stretta di mano con cui talvolta le rendeva grazie di alcuna premura che gli avesse usato; ma a parole la sua brama non si esprimeva mai, nè poneva fine all'ansiosa agitazione che, a poco a poco, si era impadronita di lui.

Gli ultimi affari erano ormai sbrigati.

Il barone Alfredo, posto che il carattere d'*amoroso* era ormai divenuto superfluo e che il suo contegno quasi ostile di fronte a Veronica gli rendeva penoso il consorzio di quella famiglia, era partito già da più settimane, e la sua partenza non avea reso fuorchè più libere e confidenziali le relazioni degli altri.

Ma frattanto anche Riccardo fu richiamato a casa da una lettera urgente, e benchè ei sapesse che anche Veronica partirebbe colla madre e che un'ampia distanza li dividerebbe forse per lungo e lungo tempo, pure la confessione non volle affacciarsi alle sue labbra, perchè egli sapeva di averle usato torto, e che deplorava l'orgogliosa parola che avea frapposto come barriera tra essa e lui. Ei cercava tuttora di persuadersi che la propria indipendenza non era minacciata da quel dolce sentimento che lo inebriava, sperando di potersi sottrarre a quella potenza a cui non voleva concedere il nome di amore.

Così ei tacque e partì, dopo aver preso da Veronica un congedo, la cui studiata freddezza sembrava tendere a distruggere ogni ricordo d'ore più liete. Così facendo egli era duro e crudele anco con se stesso; eppure forse non chiedeva quanto lo fosse con Veronica.

Se Eva (che lo accusava di durezza) e la signora Montrami aveano aspettato un altro esito di quella singolare relazione, alla loro supposizione s'accoppiava piuttosto un senso di timore che di gioia, nè per l'una, nè per l'altra quell'uomo austero ed orgoglioso era il più atto a render felice una donna.

In quanto a ciò che Veronica stessa aveva sperato, rimase rigidamente custodito sotto l'usbergo della sua virginale alterezza; ella si vergognava di poter amare chi non mostrava curarsi di lei, e non avrebbe per cosa al mondo confessato tal debolezza, nemmeno ad Eva stessa... Ma Riccardo era pure il principio e la fine di tutti i suoi pensieri, ed ella si dedicava con un ardore veramente straordinario agli apparecchi del viaggio, unicamente per distogliere da sè l'attenzione de' suoi.

Il pomeriggio in cui la troviamo nel giardino era l'ultimo che doveva passare nella patria. Ella era sola, e si sapeva non osservata; e mentre sedeva in mezzo ai suoi fiori, e i suoi occhi erravano sulle alture coronate di boschi e sulla placida valle, oltre ai cui ristretti confini niun suo voto si era esteso sino a pochi mesi innanzi e sino a che non l'era apparsa quella altera e orgogliosa figura che aveva destato sentimenti in pria ignoti nell'animo suo, nei suoi occhi lucenti ed umidi di lagrime si leggeva tutto il dolore della separazione, l'emozione suscitata dai dolci ricordi, l'ansioso dubbio dell'ignoto futuro.

Ma il profondo silenzio d'intorno a lei fu interrotto ad un tratto dal forte e gioioso abbaiare di un bel cane che le si accostò a gran salti, dimenando la coda scherzosamente intorno a lei, e che essa l'accarezzò con mano tremante.

Un istante appresso il padrone del cane le era vicino, e si chinava profondamente verso di lei per fissarla nei begli occhi.

« Veronica, esclamò Riccardo sorpreso, voi piangete? »

Ella si sforzò ad un sorriso, mentre rispondeva:

« *Partire* è una dura parola... »

« E *dovete* voi dunque partire? rispose egli con dolce accento. Io sono venuto appunto a chiedervi questo, Veronica, e a dirvi quanto la vostra partenza mi renderebbe infelice! Ho tentato di combattere il mio sentimento, di tacciarlo di debolezza; ho voluto togliere a me stesso la speranza, richiamandomi quanto profondamente vi ho offeso... ma, per la prima volta, non sono riuscito vincitore in una lotta con me stesso. Io non posso lasciarvi partire, Veronica, e voglio almeno udirlo dalla vostra bocca se, perchè non avevo mai conosciuto nè potevo apprezzare la felicità, sarò condannato a non poterla gustare, se dovrò rimanere isolato e senza amore per tutta la mia vita! »

Ella s'era fatta assai pallida, ed i suoi begli occhi splendevano di gioia, mentre, a tale interrogazione, rispose crollando il capo sorridendo.

Ei la fissava immoto, pendendo da ogni suo cenno. Poi, traendola a sè, mormorò:

« E chi rimarrà presso di me? Chi m'insegnerà quanto siano belli l'amore e la vita! »

« Io! diss'ella sorridendo, Veronica! »

Quando, un'ora di poi, Eva scese nel giardino colla signora Montrami, entrambe rimasero molto sorprese di trovarvi il sig. Riccardo:

« È stato gentile pensiero da parte vostra d'essere venuto ancora una volta. Domani io conduco la madre e Veronica meco in Francia.

« La madre! corresse Riccardo: Veronica rimane qui ».

La giovane sposa lo guardò [illegible]

« Con chi? » chiese.

« Con suo marito! » [illegible] espressione di beatitudine [illegible] seno il bel capo di lei [illegible] mane meco! »

Eva restò quasi attonita per [illegible] prese, e Veronica mentre [illegible] vivamente e arrossendo dalle [illegible] dell'amato, stese le sue mani [illegible] dre in atto di preghiera, [illegible]

« Posso farlo, mamma? »

La madre taceva quasi [illegible] finalmente, fissandola con sguardo pieno d'amore e di inquietudine:

« L'ami dunque tanto, Veronica? » le disse. La giovanetta la guardò [illegible] sbigottita di tale domanda.

« Due pietre dure di rado [illegible] no bene, soggiunse la signora Montrami senza peritarsi dinanzi [illegible] sguardo tetro di Riccardo. Non rammentate quanto duri e orgogliosi [illegible] vate entrambi, quanto nemicamente [illegible] stavate di fronte? »

« O mamma, pensa quanti sospetti e false apparenze pesavano sopra di me! Come potevo io aspirare al suo amore innanzi di essere giustificata dinanzi a lui? ».

(*Continua*)

Stato civile. — Nati e morti denunziati il 28 marzo 1882:

Nati 17 compresi 5 nati morti.

Morti 22, dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti a domicilio.

[illegible] Giuditta in Corsini, d'anni 68 — [illegible] Carlo fu Michele, 68 — Gatti Antonio [illegible] Patelli, 60 — Vagnoni Anna [illegible] 27 — Blandetti Natalina fu An[illegible]

Morti all'ospedale.

[illegible] Alberto fu Mariano, d'anni 44 — [illegible] Achille fu Eugenio, 33 — [illegible] Antonio fu Giovanni, 71 — Drovandi [illegible] Giuseppe, 62 — Desilli Salvatore [illegible], 29 — Viamara Giacinto [illegible]

Agli Abbonati

[illegible] abbonati all'*Opinione* quo[illegible] all'*Opinione* letteraria che [illegible] mutato l'indirizzo sono vi[illegible] pregati di unire le due fa[illegible] avvertire che il cambiamento [illegible] anche l'*Opinione* letteraria, [illegible] le poste soffrano ritardi nella [illegible] della medesima.

[illegible] ARTISTICHE

[illegible] 1 aprile, alle ore 8 pom. avrà [illegible] Anfiteatro Umberto I° la prima [illegible] della grande compagnia [illegible]

[illegible] Società orchestrale romana di[illegible] cav. Ettore Pinelli, darà il suo [illegible] nella Sala Dante sabato 1° a[illegible] ore 3 pomeridiane. Eccone il [illegible]

[illegible] *Ouverture Leonora* (N. 3) — [illegible] *Danse macabre* — Brahms, [illegible] — Liszt, *Rapsodia* [illegible]

[illegible] concerto avrà luogo [illegible]

[illegible]

[illegible]scandini — In una corrispondenza [illegible] *Nazione*, dopo la descri[illegible] festa che ebbe luogo il 26, in [illegible] si narra che in teatro avven[illegible]. Il corrispondente scrive:

« [illegible] fine dello spettacolo, a turbare [illegible] una festa così bella compar[illegible] dei soliti fanatici che, male [illegible] il fanatismo del pubblico, [illegible] per chiedere ad alte grida [illegible] suonato l'inno di Garibaldi [illegible] sera precedente. Consenziente l'au[illegible] suonato l'inno, e tutti l'accolsero [illegible] applausi [illegible] da parte del [illegible] pubblico [illegible] che fosse suonata la marcia reale, ed a lungo dovette insistere perchè venisse suonata. Intuonata la marcia reale, tutto il pubblico dei palchi e della platea applaudì freneticamente sventolando i fazzoletti e gridando Viva il Re. Questo fatto [illegible] dispiacque punto ad alcuni di quelli che [illegible] avevano voluto l'inno di Garibaldi, e dal[illegible] incominciarono a fischiare; il che [illegible] un grido generale d'indignazione [illegible] rimprovero contro questi violatori [illegible] altrui libertà.

« In questo frangente il maresciallo dei carabinieri non fu veduto; ed il delegato [illegible] mandava alla fuori del cielo, men[illegible] sarebbe bastato un solo e salutare e[illegible], quello di allontanare dal teatro [illegible] questi provocatori, per rimettere [illegible] ordine.

« Terminata la marcia reale, ricomin[illegible] le grida per richie[illegible] inno di Garibaldi, che venne negato [illegible] del delegato.

« [illegible] la tela per l'ultimo atto, ed [illegible] dei posti continuava. Non si [illegible] vedere subito che venisse risco[illegible] tentato, ma invano, dalla maggio[illegible] pubblico di ristabilire l'ordine, [illegible] delegato non si vedeva, ed i gen[illegible] restavano sempre fermi ed impas[illegible] alla fine per dimostrare quanto peso [illegible] l'autorità, dopo tanto chiasso e tanto [illegible], cedette alla prepotenza e fu [illegible] Un solo e semplice atto di [illegible] parte dell'autorità avrebbe ba[illegible] per ristabilire la calma ed invece [illegible] si fece, a scredito delle leggi e del [illegible] a tutto ed a tutti.

« [illegible] le persone di buon senso e ap[illegible] a qualunque partito riprovano [illegible] questi fatti, che si compiono [illegible] dell'impunità; tutti si augu[illegible] vederli ripetere.

« [illegible] stesso giornale annunzia che fu [illegible] da Firenze un rinforzo alla [illegible] pubblica sicurezza di Prato. »

Per la verità. — Il *Corriere Mer[illegible]* di Genova pubblica la seguente di[illegible], che vorremmo vedere ripro[illegible] quei giornali che diedero la noti[illegible] dichiarazione stessa rettificata:

« [illegible] giornale, probabilmente a scopi [illegible], narrava in questi giorni, che un [illegible] avvocato della nostra città sta per [illegible] deferito al tribunale correzionale, [illegible] imputato di corruzione in pubbliche [illegible] amministrazioni. Si aggiunse inoltre, che [illegible] l'avvocato è un maggiorente del partito [illegible]derato.

« [illegible] dobbiamo dichiarare, che la [illegible] accennata non appartiene mai, nè [illegible] appartiene, al partito moderato; che mai [illegible] figura, nell'elenco dell'Associa[illegible] costituzionale ligure; e che anzi, [illegible] ultima elezione politica, la persona in [illegible] ha combattuto il candidato soste[illegible] da detta Associazione.

« Questa dichiarazione avremmo creduto [illegible] superflua per la città nostra, dove tutto [illegible] è notorio; ma abbiamo creduto neces[illegible]sario pubblicarla onde fuori di Genova non si sia tratti in inganno da osservazioni prive di fondamento. »

Partenza della squadra inglese. — Da Cagliari, 28 marzo, telegrafano alla *Gazzetta Piemontese*:

« La squadra inglese parte domani per Gibilterra.

« Il vice-ammiraglio Seymour è ripartito per Malta a bordo dell'*Helicon*.

« La Giunta municipale recossi oggi a salutare il comandante della squadra a nome della città.

« L'*Avvenire di Sardegna* pubblica una dichiarazione dell'ammiraglio, il quale esprime i suoi vivi ringraziamenti alle autorità ed alla popolazione per le fattegli dimostrazioni di simpatia, ch'egli considera come una maggior prova delle amichevoli relazioni fra le due nazioni, Italia ed Inghilterra, e che ha accettate cordialmente, come emanazione di un popolo colto e generoso. »

Dimostrazioni a Sacile. — Leggiamo nell'*Adriatico*:

« Il Consiglio comunale di Sacile ha licenziato il medico condotto, crediamo in seguito a condanna a 6 mesi di carcere per oltraggio a pubblico funzionario, pronunciata a suo carico dalla Corte d'appello di Venezia.

« Gli apprezzamenti su questa condanna essendo diversi, ed inoltre essendo il medico condotto nelle simpatie della popolazione, domenica sera venne fatta una dimostrazione contro alcuni assessori, il segretario ed il pretore, ritenuti fautori del licenziamento del medico. Furono poi fatte ovazioni al ff. di sindaco, il quale ricevette una deputazione dei dimostranti, alla quale promise d'interporsi presso le autorità superiori per rappresentare i desiderii del paese. »

Chiesa storica. — Leggiamo nello *Statuto* di Palermo:

« Abbiamo appreso con piacere che la Giunta comunale ha accordato altre 10 mila lire per restauro della chiesa dei Vespri.

« È un atto degno di lode: la Giunta ha saputo interpretare le aspirazioni della cittadinanza in favore di un monumento pregevole dal lato della storia e dell'arte. »

Uno spillone d'oro con brillanti (così la *Patria del Friuli* in data di Udine 27) il principe di Metternich mandò in regalo all'ispettore Giacometti, in premio dell'aver egli scoperto gli autori del furto di brillanti ed i brillanti. L'ispettore Giacometti inviò il prezioso dono alla nostra prefettura, perchè ne disponesse in favore di quell'Istituto di beneficenza che crederà opportuno. »

Vandali. — [illegible] *Progresso* di Perugia [illegible] da Terni:

« Alcuni individui sulle cui traccie sta [illegible] scorrazzando le vie di Terni, fecero strage dei lampioni di [illegible] città, rompendone 72 a colpi di sasso e [illegible] lasciando neppure incolumi le vetrate [illegible] cittadini. »

Ferrovia del Gottardo. — A quanto si scrive da Fiora alla *Gazzetta di Sciotto*, la strada dell'Axen e la linea della ferrovia del Gottardo costrutta al disotto di questa strada, sarebbero minacciate di una specie di Bockspf (la montagna franata ad Elm). Affine di sgombrare quel monte dei macigni, che tosto o tardi, al modo con cui è spaccato e dislocato, non mancheranno di cadere e che già si dovettero assicurare col mezzo di robuste travi, si esplodono ogni giorno delle mine, i cui risultati sembrano dover essere sufficienti; furono prese delle misure per evitare dei guasti cagionati dalla caduta dei sassi, che ne staccano le esplosioni; fra altro, si tolse un ponte della strada ferrata, e si levarono le rotaie sulla sezione della linea minacciata.

Del resto, la Direzione del Gottardo ha elaborato, per assicurare la linea nei dintorni del torrente Groonbach, un progetto di gallerie protettrice, il cui costo è preventivato in 170,000 franchi.

NOTIZIE ULTIME

Il lavoro legislativo

La segreteria della Camera dei deputati ha pubblicato il resoconto dei lavori legislativi dal 28 maggio 1880 al 25 marzo 1882. I progetti di legge, d'iniziativa del governo, presentati alla Camera, furono 254, dei quali 171 vennero approvati. In istato di relazione ve ne sono 23. Furono nominati i relatori per 25, e 27 sono in esame presso le Giunte, 4 devonsi ancora esaminare dagli Uffici, e 4 furono ritirati.

I progetti presentati d'iniziativa parlamentare furono 72, dei quali 18 vennero approvati, 10 sono in istato di relazione, per 6 furono nominati i relatori, 14 sono presso le Giunte, 2 dovranno esaminarsi dagli Uffici, 18 sono ancora da svolgere, e 4 furono ritirati.

La Camera approvò 117 ordini del giorno e risoluzioni. Vennero svolte o annunziate 276 interrogazioni o interpellanze.

Contro deputati furono chieste 6 autorizzazioni a procedere.

Il ministero presentò 72 relazioni o documenti diversi.

Cessarono di far parte della Camera, nel periodo suaccennato, 15 deputati per annullamento di elezione, 4 per dimissione, 12 per sorteggio, 14 per morte, 4 per incompatibilità d'impiego ed uno per promozione.

La Camera tenne 324 sedute pubbliche e 94 sedute negli Uffici.

Le vennero presentate [illegible] 412 petizioni regolari, delle quali ne furono riferite 104, per elenco 66.

Associazione Costituzionale Romana

Nell'adunanza di ieri sera, presieduta dal presidente on. Minghetti, l'Associazione Costituzionale Romana ha continuato l'esame delle cinque leggi d'indole sociale che trovansi attualmente dinanzi al Parlamento.

Dopo una lunga ed importante discussione, alla quale presero parte l'on. Chimirri, il comm. Ferucci, gli avv. Lopez, Di Rosa, Pasquali, i signori Bambi, Grandi ed altri, fu terminato l'esame della legge sui provvedimenti per la responsabilità dei proprietari di edifici, miniere, cave, officine, nei casi di infortuni.

L'on. presidente riassunse con gran precisione e chiarezza la grave discussione. Quindi l'assemblea, assai numerosa, approvò la legge, insistendo sul principio dell'inversione della prova, come il solo che può darle efficacia.

Gli arresti di Villa Filetto

Leggiamo nel *Ravennate*:

Prosegue il processo pei fatti di Villa Filetto; continuano gli arresti di intervenuti alla riunione; molti si costituiscono spontaneamente. Degli arrestati ve ne sono depositati qui, a Lugo, a Faenza e dunque a Bologna. Questo però non accade per la quantità, ma per la necessità, a quanto si dice, di tenerli separati gli uni dagli altri. Cogli ultimi arresti e costituzioni spontanee il numero dei detenuti pei fatti di Villa Filetto giunge a la quarantina.

Il processo si trova al primo stadio istruttorio, è cioè all'interrogatorio dei detenuti che si va eseguendo di mano in mano nelle carceri delle città in cui sono depositati.

NOTIZIE MILITARI

Il ministero della guerra ha determinato quanto segue:

I corpi del regio esercito sono autorizzati, per tutto il corrente anno, ad arruolare [illegible] ad all'infuori di quello stabilito dalla circolare n. [illegible] del 2 gennaio p. p., tutti quei giovani che si presentano per intraprendere l'arruolamento volontario ordinario, i quali abbiano compiuto con successo il primo anno di liceo o di istituto tecnico o [illegible] legalmente pareggiato.

La detta condizione di studi dovrà essere comprovata con apposito certificato rilasciato dal preside del liceo o dal direttore dell'istituto tecnico, e se il liceo o l'istituto non sono governativi, ma pareggiati, la firma apposta sul certificato dovrà essere riconosciuta [illegible] del sindaco del [illegible] in cui ha sede il liceo o l'istituto.

[illegible] si seguiranno [illegible] dei giovani le norme tutte [illegible] regolamento sul reclutamento del regio esercito per gli arruolamenti volontari ordinari.

Nei primi cinque giorni del p. v. luglio e nei primi cinque giorni del mese di gennaio 1883, i corpi trasmetteranno al ministero (Direzione generale leve e truppa) una situazione numerica dei giovani studenti [illegible] che saranno stati ammessi all'arruolamento volontario, distinguendo quelli che provengono dalle scuole liceali da quelli che provengono dagli istituti tecnici.

Nel caso che in qualche corpo non siasi effettuato alcuno di tali arruolamenti, il comandante dovrà egualmente informarne il ministero nel termine sopra indicato.

— Il ministero della guerra ha impartito, come abbiamo ieri accennato, l'ordine pei corsi d'istruzione per gli ufficiali della milizia territoriale. Fra breve i comandanti di distretto faranno pubblicare i relativi manifesti.

I corsi per gli ufficiali di fanteria della milizia territoriale avranno luogo a datare dal 1° maggio e 1° ottobre del corrente anno.

I [illegible] per [illegible] d'artiglieria della milizia stessa avranno luogo in cinque diversi periodi presso i reggimenti d'artiglieria da fortezza, cioè: dal 1° aprile al 1° maggio a Capua, Ancona, Genova; dal 16 aprile al 16 maggio a Capua, Ancona, Mantova e Genova; dal 1° maggio al 1° giugno e dal 16 maggio al 16 giugno a Capua, Mantova, Ancona, Genova; dal 1° giugno al 1° luglio ad Ancona. Detti ufficiali interverranno alla scuola di tiro rispettivamente ai poligoni di Persano, Lombardore, Cecina, Colfiorito.

I nomi degli ufficiali chiamati in ciascun periodo saranno pubblicati nel *Bollettino delle nomine*.

Il Concistoro di ieri

Ieri mattina, Leone XIII tenne pubblico Concistoro nel Vaticano per dare il cappello cardinalizio ai cardinali Domenico Agostini, Edoardo Mac Cabe, Francesco Ricci-Paracciani, Pietro Lasagni ed Angelo Jacobini, dei quali *due* creati e riservati in petto nel Concistoro segreto del 13 dicembre 1880, e pubblicati cogli altri *tre*, creati ed egualmente pubblicati, in quello del 27 cadente marzo.

La cerimonia fu compiuta colle solenni formalità prescritte dai riti ecclesiastici.

Il Papa preconizzò poi in Concistoro segreto alcuni vescovi, dei quali i due seguenti a diocesi italiane:

Chiesa cattedrale di Nocera de' Pagani, per monsignor Francesco Vitagliano, traslato dalla chiesa titolare di Gidonia nell'isola di Creta, e dalla Coadiutoria, con successione alle sedi unite di Ruvo e Bitonto.

Chiese cattedrali unite di Corneto e Civitavecchia, per monsignor Angelo Rossi, traslato da Poggio Mirteto, che ritiene in amministrazione provvisoria.

In seguito Sua Santità ha aperta, secondo il consueto, la bocca ai cardinali Agostini, Mac Cabe, Ricci-Paracciani, Lasagni ed Angelo Jacobini, a cui l'avea chiusa nel Concistoro pubblico.

Finalmente il Santo Padre ha posto l'anello cardinalizio ai novelli porporati, ed ha assegnato all'E.mo Agostini il titolo presbiterale di S. Eusebio; quello di Santa Sabina all'E.mo Mac Cabe; la diaconia di Santa Maria in Portico all'E.mo Ricci-Paracciani, l'altra di Santa Maria della Scala all'E.mo Lasagni, e quella di S. Eustachio all'E.mo Angelo Jacobini.

Ritornata Sua Santità nei suoi appartamenti ha ricevuto privatamente i novelli cardinali.

NOMINE PONTIFICIE

L'*Osservatore Romano* annunzia che il Papa ha fatto numerose disposizioni nel personale pontificio, fra cui notiamo le seguenti:

Suo maggiordomo monsignor Augusto Theodoli, economo e segretario della Santa congregazione della rev. fabbrica di San Pietro;

Monsignor Cesare Sambucetti, delegato apostolico ed inviato straordinario presso le repubbliche di Equatore, Bolivia e Perù;

Mons. Celestino Del Frate, vescovo di Imeria, delegato apostolico ed inviato straordinario presso la repubblica del Chili;

Mons. Giuseppe Magno, delegato apostolico ed inviato straordinario presso la repubblica di Costarica.

ARMAMENTI RUSSI

Si telegrafa da Pietroburgo, 28, allo *Czas*:

« Il ministro della guerra russo ha ordinato di completare al più presto le provvigioni di guerra e di presentare una statistica sul numero dei cavalli. »

Secondo un telegramma della *Politik*, Skobeleff, al pari di tutti gli aiutanti generali era stato invitato al pranzo di Corte per la festa dell'imperatore Guglielmo. Siccome però egli non era di servizio, egli potè, come molti altri, scusarsi dall'intervenire per malattia. Presentemente Skobeleff lavora allo stato-maggiore generale per stabilire il piano di mobilitazione.

DA TUNISI

Ecco come il corrispondente tunisino del *Italia News* racconta l'incidente avvenuto fra un italiano e dei soldati francesi a Tunisi:

« Due zuavi ed un soldato di cavalleria volevano baciare una siciliana. Un italiano, il quale passava per caso, osservò ch'era un atto sconveniente agire a quel modo con persone oneste. A questa osservazione i francesi risposero con degli insulti. Uno degli zuavi sguainò la spada e volle scagliarsi contro l'italiano. Quest'ultimo gliela strappò di mano e la portò al consolato italiano. I due zuavi fuggirono ed il soldato di cavalleria venne arrestato dai gendarmi. »

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 29. — La *Provinzial Correspondenz*, giornale ufficioso, dice che il governo continua a mantenere i principii dei progetti ecclesiastici e potrà venire a decisioni definitive, solamente quando i partiti avranno preso posizione di fronte a questi principii ed avranno tentato di concludere un accordo in occasione della seconda lettura.

La stessa *Provinzial Correspondenz*, riproducendo le felicitazioni espresse nel brindisi dello czar, in occasione dell'onomastico dell'imperatore Guglielmo, e la risposta di questo, vi trova la prova della esistenza dei legami antichi ed intimi fra le due Case imperiali, ciò che contribuirà a calmare le inquietudini suscitate da qualche tempo da organi incompetenti.

Colonia, 29. — La *Kölnische Zeitung* dice che l'Austria domandò informazioni al Montenegro per sapere se il telegramma pubblicato dalla *Glas Cernagora* ed indirizzato al generale Skobeleff, sia autentico; il telegramma, firmato da dignitari montenegrini, fra cui i ministri Petrovic e Plamenac, applaudiva ai discorsi del generale Skobeleff. Se il telegramma è autentico sarà iniziata un'azione diplomatica.

Parigi, 29. — La Commissione incaricata di riferire sulla proposta di abrogazione del Concordato respinse la separazione della Chiesa dallo Stato, e decise che si debbano cercare i mezzi di riformare legislativamente i rapporti fra la Chiesa e lo Stato per impedire le illegalità del clero.

Cambon partirà domani per Tunisi.

Costantinopoli, 29. — Una nuova nota di Novikoff insiste perchè si stabilisca il modo di pagamento dell'indennità di guerra dovuta dalla Turchia alla Russia.

Atene, 29. — La Camera approvò l'assimilazione alla Grecia delle nuove provincie.

Bruxelles, 29. — È inesatto che la Francia e gli Stati Uniti d'America abbiano proposto l'aggiornamento della conferenza monetaria. Esistono però trattative fra le potenze per un aggiornamento, le questioni da risolversi non essendo sufficientemente mature.

Pietroburgo, 29. — Contrariamente alle asserzioni dei giornali, nessuna festa è stata organizzata nei reggimenti russi in onore del generale Skobeleff.

Napoli, 29. — È arrivata la corvetta americana *Quinnebang*.

New-York, 29. — Una tempesta ha prodotto grandi danni in diversi punti degli Stati dell'Ohio, della Virginia, della Pensilvania e della Luisiana.

Berlino, 29. — Camera dei deputati. — Discutesi la proposta di Richter di non impiegare le rendite dei beni sequestrati al re di Hannover che per il pagamento delle spese d'amministrazione, e aumentare quella sostanza capitalizzando gli avanzi. Bennigsen propone un ordine del giorno motivato sperando che i parenti del duca di Cumberland riusciranno a concludere un accomodamento con la Corona di Prussia.

La Camera approvò l'ordine del giorno semplice, proposto da conservatori.

Madrid, 30. — Il *Giornale di Bilbao* annunzia che Don Carlos chiamò a Londra i suoi partigiani più influenti della Biscaglia per trattare la questione della sua abdicazione.

Torino, 30. — S. M. il Re di Sassonia è ripartito stamane per Mentone, salutato alla stazione dalle LL. AA. RR. i Principi Amedeo, Tommaso e Eugenio di Carignano.

Montevideo, 29. — Il R. incaricato d'affari d'Italia, avendo ragione di credere che due italiani, Volpi e Patroni, imputati di omicidio, ed ora liberati, fossero stati assoggettati a tormenti durante la loro detenzione, rivolse energiche proteste e rimostranze al governo dell'Uruguay, minacciando di ritirarsi a bordo del R. avviso *Caracciolo*, presentemente in rada, qualora l'incidente non avesse pronta e soddisfacente soluzione.

Firenze, 30. — Alle ore 10 40 sono arrivati il granduca Vladimiro e la granduchessa Maria, assieme al granduca di Mecklemburgo arriveranno a Roma stasera alle ore 8.

Teheran, 29. — Il trattato per la delimitazione della frontiera russo-persiana fu oggi ratificato.

Londra, 29. — La *Nineteenth Century* pubblicherà una protesta di molti personaggi contro la galleria sotto la Manica come pericolosissima per la sicurezza dell'Inghilterra.

Bucarest, 30. — Si ha da Costantinopoli: In seguito alle difficoltà sorte per risolvere la questione dell'indennità di guerra fra la Russia e la Turchia, il Sultano sarebbe intenzionato di proporre l'arbitrato europeo.

Porto-Maurizio, 30. — Ieri S. M. la regina Vittoria si recò nuovamente alla villa Hamburg, vi si fermò circa un'ora, e tornò poscia a Mentone.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	29	30
Rendita italiana 5 0/0	89 85 [illegible]	[illegible] 1/2
Id. 3 0/0	— —	— —
Certif. Tesoro 1860-6	— —	— —
Prestito Roman. Blount	— —	— —
Id. Rothschild	— —	— —
Rendita austriaca	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
» Romana	— —	1120 —
» Generale	— —	629 —
» Toscana	— —	— —
Società Immobiliare	500 1/2 —	500 —
Anglo-romana [illegible] Gas	— —	935 —
Comp. Fondiaria Ital.	— —	— —
Strade Ferrate Romane	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Ferrovie Meridionali	— —	— —
Fondiario S. Spirito	461 —	462 50
Buoni Mer. 6 0/0 (oro)	— —	— —
Pio Ostiense	—	—
Condotte d'acqua	—	[illegible] —
Obbligazioni Acque Pia	— —	— —

FIRENZE	2[illegible]	30
Rendita italiana 5 0/0	91 93 f	91 97 f
Napoleoni d'oro	20 62 —	20 60 c
Londra [illegible]	25 72 1/2	25 74 c
Francia a vista	102 50 [illegible]	102 [illegible]
Azioni Tabacchi	— —	— —
Id. Banca Nazionale	— —	—
Ferrovie Meridionali	462 — n	462 — n
Obbligazioni dette	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	869 1/2 f	865 — f
Azioni Fondiarie	— —	
Municipio di Firenze	— —	—

VIENNA	28	29
Lire italiane (Westini)	45 20	45 20
Mobiliare	320 20	321 —
Lombarde	138 [illegible]	137 50
Banca Anglo-Austriaca	126 70	120 50
Austriache	307 50	310 —
Banca Nazionale	819 —	819 —
Napoleoni d'oro	9 53	9 53 1/2
Argento	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 52	47 22
Id. su Londra	120 30	120 20
Rendita Austriaca	76 —	75 90
Detta in carta	75 15	75 10
Unione Bank	122 —	122 50
Austriaca nuova (oro)	93 25	93 15
Ungherese nuova	118 50	118 30

BERLINO	28	29
Mobiliare ... Marchi	568 —	562 —
Austriache	526 —	531 50
Lombarde	237 —	236 60
Cambio Londra (3 mesi)	20 31 1/2	20 31 1/2
Rend. italiana (cont.)	89 90	89 90
Detta (per liquid.)	89 90	89 80
Azioni tabacchi	— —	— —
Obbl. Regia tabacchi	— —	— —
Rendita turca	12 75	12 60
Prestito russo	88 20	88 10
Prestito russo orientale	56 60	56 90
Argento (per chilogr.)	— —	— —
Rublo	204 85	204 75

Dopo Borsa: — Mobiliare 562 50. Austriache 535 —. Lombarde 239 —.

PARIGI, 30 (ore 3 08)	Apert.	Chius.
Rend. franc. amm. antico	84 30	84 30
Rend. franc. amm. nuovo	— —	— —
» »	83 2[illegible]	83 30
» 5 0/0	117 37	117 40
Rendita italiana 5 0/0	89 [illegible]	89 80
Ferrovie Romane	— —	1[illegible] —
Obbligazioni Romane	— —	267 —
Cambio su Londra vista	— —	25 28
Banca Ipotecaria	— —	585 —
Consolidati inglesi	101 [illegible]	101 1/4
Obbligazioni Lombarde	— —	279 —
Cambio sull'Italia	— —	2 1/2
Rendita turca	12 60	12 62
Banca di Parigi	11[illegible]2 —	117[illegible] —
Tunisine	— —	4[illegible] —
Egiziano 6 0/0	310 —	310 —
Ungherese 6 0/0 (1877)	— —	— —
Rend. spagnuola esterna	27 15 [illegible]	2[illegible] 7/8
Banca di sconto di Parigi	[illegible]	—
Prestito orientale russo	— —	—
Rendita austriaca nuova	— —	— —
Argento fine	— —	129 50
Credito Fondiario	— —	1642 —
Fondiaria	— —	— —
Azioni Suez	2[illegible]0 —	2575 —

Ultimi corsi della sera — (*Boulevard*)

Parigi, 29 marzo (ore 10 pom.)

Rendita francese 3 % am.	— —
Rendita spagnuola esterna	[illegible]8 —
Rendita francese 3 %	[illegible]
Rendita spagnuola interna	—
Rendita francese 5 %	117 [illegible]6
Egiziano 6 %	310 —
Rendita turca	12 [illegible]
Ferrovie ottomane	71 —
Rendita italiana 5 %	—
Banca ottomana	7[illegible]
Rendita austriaca nuova	— —
Ferrovie austriache	
Rendita russa (1877)	
Prestito orientale russo (1877)	
Rendita ungherese 6 % (1877)	
Unione generale	—
Credito fondiario	
Tunisine	—

Fermo.

LONDRA	28	29
Consolidato inglese	101 1/4	101 1/4
Rendita Italiana	88 7/8	89 —
Spagnuolo	27 7/8	28 —
Turco	12 1/4	12 3/8
Egiziano nuovo	67 1/2	68 3/4
Ottomano (1871)	69 1/2	70 1/2
Argento fine	52 1/8	52 1/2

Versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 30,000

F. D'ARCAIS, Direttore

Rombaldo Giovanni, gerente.

Tipografia dell'*Opinione*.